



COMUNE DI PALERMO
Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale
I Commissione Consiliare
Bilancio, Finanza e Tributi - Patrimonio

Via Roma, 209 – Tel. 0917403506 – Fax 091 7403578 – 90138 PALERMO
e-mail: primacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N.93 della seduta del 18/05/2021 approvato il 20/05/2021

ORDINE DEL GIORNO Prot n.97 del 30 04 2021e ODG Suppletivo n. 108 del 04/05/2021.

ORARIO DI CONVOCAZIONE: primo appello ore 9,00 – secondo appello ore 10,00

ORARIO INIZIO SEDUTA ORE: 10,06

CONSIGLIERI	PRESENTE ASSENTE	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Evola Barbara	P			10,06	11,17		
Mineo Andrea	P			10,06	11,17		
Forello Ugo Salvatore	P			10,06	11,17		
Chinnici Dario	P			10,11	10,38		
Sala Antonino	A						
Rini Claudia	P			10,06	11,17		
Ferrandelli Fabrizio	P			10,06	11,01		

L'anno 2021 il giorno 18 del mese di Maggio, si è riunita la I° Commissione Consiliare con modalità telematica mediante collegamento a “distanza” in applicazione della “Disposizione n.7 del 24.03.2020 del Presidente del Consiglio Comunale” e ai sensi dell’art.73, comma 1, del Decreto Legge n.18 del 17.03.2020 mediante videoconferenza, senza la necessaria contestuale compresenza fisica dei Consiglieri componenti presso la sede dell’adunanza che resta fissata convenzionalmente nella sede istituzionale degli Uffici di via Roma 209.

Convocazione ORDINE DEL GIORNO Prot n. 97 del 30 04 2021e ODG Suppletivo n. 108 del 04/05/2021.

Giuste indicazioni operative fornite dall’Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale e dal Servizio Innovazione della Direzione Generale, lo strumento idoneo al lavoro collegiale che garantisca l’effettiva compartecipazione dei soggetti intervenuti, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza e completezza dei dati, delle congrue informazioni nonché la pubblicità delle sedute oppure la loro riservatezza nei casi previsti dalla legge o dal Regolamento del Consiglio Comunale, è stato individuato nella applicazione “Hangouts Meet” della “G suite” della piattaforma Google in dotazione agli Uffici dell’Amministrazione ed ai Consiglieri Comunali.

Con apposita comunicazione del 17 maggio 2021, inviata dalla segreteria della Commissione, tutti i partecipanti sono stati invitati al collegamento informatico alla presente seduta attraverso apposito link.

Alle ore 9,00 in prima convocazione si procede alla verifica dei partecipanti alla videoconferenza attraverso il riconoscimento visivo degli stessi e risulta che nessun Consigliere è collegato.

Alle ore 10,06 in seconda convocazione si accerta che risultano collegati in videoconferenza i Consiglieri Mineo, Forello, Rini, Ferrandelli e la Presidente Evola che, constatato il numero legale dei partecipanti, dichiara aperta la seduta della Commissione, assistita dalla verbalizzante supplente dott.ssa Rosalia Maria Tedesco, e avvia i lavori.

La Presidente Evola ringraziando l'Assessore S. Marino e il Dr. B. Basile per la partecipazione rappresenta che l'incontro di oggi ha lo scopo di affrontare molteplici temi.

Il primo argomento riguarda il Bilancio Consolidato 2019, il quale, una volta che in Consiglio è stato bocciato, è stato ripresentato senza nessuna modifica. Certamente, vista la sua natura, è un atto che non può essere modificato, soprattutto nelle cifre e, tuttavia, si è posta una questione sulla legittimità rispetto alla sua riproposizione.

La stessa comunica che, per affrontare compiutamente la questione, era stato invitato a partecipare anche il Segretario Generale e, vista l'impossibilità di quest'ultimo a prender parte alla seduta, le problematiche inerenti al Bilancio Consolidato 2019 potranno essere esaminate con il Dr. A. Le Donne successivamente.

Prende la parola l'Assessore S. Marino il quale rappresenta che, per quanto riguarda il Bilancio Consolidato 2019, il Sindaco ha predisposto una apposita Direttiva, frutto di una condivisione con gli Uffici, nella quale ritiene che l'atto deliberativo possa essere riproposto così come era in considerazione del fatto che non ci sono dei motivi che potrebbero portare, in relazione al contenuto degli stessi, ad una rivisitazione dell'atto e perché risulta, anche dalla registrazione, che ci sono state delle difficoltà.

La Presidente Evola chiede notizie sul Bilancio Consolidato 2020 e il Dr. B. Basile risponde che il termine di presentazione è il 30 settembre del c.a., salvo proroghe, e che non si è ancora iniziata la predisposizione della fase istruttoria poiché le Società Partecipate, tranne RESET, non hanno ancora approvato i loro progetti di bilancio.

Interviene il Consigliere Forello il quale fa riferimento alla interpretazione del Segretario Generale che ritiene ammissibile la riproposizione di atti all'interno del Consiglio Comunale; si dice preoccupato perché, dal punto di vista della prassi del Consiglio Comunale, non si è mai dato luogo a esperienze di riproposizione, pressoché identica, di deliberazioni che non sono state approvate e quindi si creerebbero dei precedenti pericolosi. Considera un errore procedimentale entrare nel merito delle motivazioni per cui un atto sia stato o non sia stato approvato poiché ciò crea una incomprensibile ingerenza sull'attività del Consiglio che è normata dal TUEL e dal Regolamento.

Lo stesso domanda al Dr. B. Basile se la non approvazione del Bilancio Consolidato 2019, presentato dagli Uffici e dall'Amministrazione attiva, sia ostativa rispetto alla proposizione e approvazione di atti che riguardano la finanza locale quali: il bilancio di previsione 2021 - 2023, il rendiconto 2020 e il Bilancio Consolidato esercizio 2020.

Chiede, poi, in esercizio provvisorio, stato in cui si trova l'Ente in questo momento, quali effetti preclusivi abbia avuto la non approvazione dell'atto sulla attività del Comune di Palermo e della Ragioneria Generale. Il Consigliere Forello conclude affermando che si sta creando un eccessivo caso per nulla rispetto alla non approvazione del Bilancio Consolidato 2019 e una aspettativa che rischia di disperdere energie rispetto alla enormità della crisi economico - finanziaria in cui si trova, attualmente, il Comune di Palermo.

Il Dr. B. Basile risponde definendo tecnicamente l'esercizio provvisorio e specificando che si tratta di un regime molto limitativo della spesa. Rappresenta che la sanzione principale per la mancata approvazione del Bilancio Consolidato è il divieto di assunzione di personale e che, in regime di

esercizio provvisorio, per giurisprudenza costante della Corte dei Conti, non si può procedere ad assunzioni. Pertanto, nel corso dell'esercizio provvisorio la mancata approvazione del Bilancio Consolidato consuntivo è ininfluenza, diverso sarebbe stato se il Bilancio Consolidato fosse stato approvato nei termini di legge e in un contesto nel quale il bilancio di previsione fosse stato approvato. Per quel che concerne la seconda domanda, il Ragioniere Generale rappresenta che il Bilancio Consolidato è un documento di rendicontazione che illustra e completa la rappresentazione contabile sotto il profilo economico – patrimoniale del Gruppo Ente con fini conoscitivi. La non approvazione da parte del Consiglio del Consolidato 2019 non esime l'Ente dall'obbligo, quando ve ne saranno i presupposti, di proporre il Bilancio Consolidato 2020 o impedisce l'approvazione del Rendiconto di Gestione 2020 o del Previsionale ma nella parte motiva della deliberazione occorrerà dare conto di questa circostanza e, siccome ogni esercizio finanziario è collegato al precedente, bisognerà tenere conto del Bilancio Consolidato 2019 anche se non approvato.

Interviene la Presidente Evola la quale chiede, alla luce di quanto manifestato dal Dr. B. Basile, se l'approvazione o meno di un consuntivo non abbia alcuna refluenza nella vita di un Comune.

Il Consigliere Chinnici sottolinea che la questione spazio – temporale rispetto all'approvazione di un documento finanziario non è irrilevante ma ha un suo peso specifico.

Si apre un confronto tra i Consiglieri sull'argomento.

Il Dr. B. Basile rappresentando di aver articolato la sua risposta in base a quanto richiesto dal Consigliere Forello specifica che mentre l'approvazione del Bilancio Consolidato è un obbligo ma la non approvazione non comporta lo scioglimento del Consiglio Comunale; nel caso di mancata approvazione del bilancio di previsione o del rendiconto di gestione, invece, la conseguenza, a norma di legge, è lo scioglimento del Consiglio. Chiarisce che questo, però, non deve indurre a ritenere che un Ente tenuto a redigere il Bilancio Consolidato non sia tenuto anche ad approvarlo.

L'Assessore S. Marino afferma che, comunque, se è previsto che il documento debba essere approvato dal Consiglio Comunale ci sarà un motivo. Rappresenta di non comprendere le motivazioni tecniche che hanno portato alla non approvazione dell'atto, a prescindere da quelle politiche.

Il Consigliere Forello rappresenta, all'Assessore S. Marino, che ci sono anche ragioni politiche per cui si possono bocciare determinati atti. Evidenzia che il legislatore ha stabilito che gli atti la cui mancata approvazione o bocciatura determina lo scioglimento del Consiglio Comunale sono due dal punto di vista tecnico contabile: il bilancio di previsione e il rendiconto di gestione; se non lo ha previsto per il Bilancio Consolidato, il Consiglio Comunale ha il potere di decidere di approvare o non approvarlo. Questo non perché l'atto in questione non contenga una ricostruzione veritiera del Bilancio Consolidato del Comune di Palermo ma perché, come scelta politica, non condivide la conduzione dell'Amministrazione attiva relativamente al 2019. Lo stesso si sofferma sulle motivazioni che hanno determinato tale scelta politica. Conclude affermando che chiederà al Consiglio Comunale di bocciare l'atto e di bocciarlo senza entrare nel merito, illustra alla Commissione i contenuti di un documento che ha predisposto e che verrà allegato alla proposta di deliberazione.

L'Assessore S. Marino riprende l'intervento del Dr. B. Basile il quale ha rappresentato che la non approvazione del Bilancio Consolidato avrebbe un effetto immediato sulle assunzioni e chiede se il Consiglio Comunale ritiene questo un fatto che può essere accantonato, considerato l'attuale depotenziamento strutturale della macchina burocratica che costituisce un serio problema.

Il Consigliere Forello ricorda che, in esercizio provvisorio, non è comunque possibile procedere alle assunzioni quindi l'approvazione del Bilancio Consolidato è ininfluente e l'Assessore risponde che auspica che presto l'atto sarà presentato. Si apre un dibattito sull'argomento.

Il Consigliere Forello ribadisce che, in questo momento, le assunzioni al Comune di Palermo sono bloccate per altri motivi non per la mancanza del Bilancio Consolidato. Qualora così non fosse avrebbe valutato la possibilità di fare una forzatura perché quella che propone l'Amministrazione Attiva e la Ragioneria Generale è una forzatura rispetto a un atto che non è stato approvato. Nel caso in cui il Ragioniere Generale dovesse intervenire affermando che, a breve, presenterà il bilancio di previsione si dice pronto a valutare la riproposizione e l'approvazione del Bilancio Consolidato.

La Presidente Evola fa delle considerazioni su quanto è accaduto in Aula; non concorda con il Consigliere Forello sul fatto che si crei un precedente perché se le strade che si percorrono sono previste dal legislatore, anche se non è mai accaduto, tuttavia è previsto e percorribile, non si crea alcun precedente, fermo restando che sarà l'Aula a decidere.

La Presidente chiede agli ospiti di illustrare le refluenze della sentenza ex AMIA sul bilancio di previsione, di fornire notizie circa il PEF TARI 2020 e 2021, di specificare meglio il parere espresso dalla Ragioneria Generale sul debito fuori bilancio ex lettera e) relativo a AMG con particolare riferimento al calcolo dell'utile d'impresa.

Interviene l'Assessore S. Marino il quale ritiene la sentenza AMIA meritevole di approfondimento sotto due profili: il primo è relativo alla gestione di AMIA e il secondo all'entità e alle modalità di calcolo della soccombenza e ne espone i motivi.

Il Dr. B. Basile afferma che si tratta di una sentenza sbagliata non solo perché il giudice è incorso in un errore ma perché poggia, sin dal suo esordio, su basi illogiche e illustra le motivazioni della citazione in giudizio ai Consiglieri. Fa riferimento all'estensione dell'applicazione dell'art.2497 del Cod. Civile agli Enti locali che ritiene errata e alla nomina del CTU che ha redatto la perizia senza tenere conto dei documenti contabili. Rappresenta che tale perizia concorda con la stima di 9,2 milioni di euro fatta dagli amministratori giudiziari e che il giudice non ha tenuto conto di ciò nel maturare la sua decisione. Il Ragioniere Generale espone come il giudice si sia discostato sia dalla stima degli amministratori giudiziari che dalla perizia e come abbia condannato il Comune a corrispondere 51 milioni di euro. La Ragioneria Generale ha già predisposto e trasmesso all'Avvocatura una apposita memoria finalizzata alla sospensione e all'opposizione alla sentenza. Tuttavia, secondo i principi contabili i 51 milioni di euro devono essere stanziati al Fondo Rischi Spese Legali. Ne sono stati già accantonati 10.

Il Consigliere Forello chiede notizie sulla predisposizione e chiusura del bilancio di previsione 2021 – 2023.

Il Ragioniere Generale rappresenta che nelle relazioni trimestrali che redige ai sensi dell'art.147 quinquies del Testo Unico e del Regolamento di Contabilità, illustra l'andamento degli equilibri di bilancio e dalle ultime rilevazioni emerge uno squilibrio strutturale che impedisce di, a legislazione vigente, di approvare il bilancio in condizioni di equilibrio per circa 79 milioni di euro. Tale squilibrio è legato ai crescenti obblighi di accantonamento al FCDE. Poiché dal 2020 non è più consentito accantonare le relative somme se non utilizzando il metodo ordinario sulla base delle rilevazioni dell'Ufficio Bilancio della Ragioneria, con l'attuale struttura delle entrate, sussiste un obbligo di accantonamento, nel 2021- 2022 e 2023, nel FCDE di circa 187 milioni di euro. Il Dr.B.

Basile fa poi brevi considerazioni , sulla sentenza n. 80 della Corte Costituzionale e su i suoi effetti e si apre un confronto, in Commissione.

Il Consigliere Forello chiede notizie sul PEF TARI 2021.

L'Assessore S. Marino risponde di aver preteso da RAP la trasmissione del PEF ancora in bozza quanto meno per poter fare una valutazione preventiva; ribadisce di comprendere e condividere non solo sul piano politico ma anche sul piano della comunicazione e tecnico la richiesta dal Consigliere Forello perché, nel momento in cui si parla del PEF 2020, di cui una quota viene applicata, ai cittadini, nel corso del corrente anno, è doveroso e corretto sapere, nel 2021, che cosa succede.

Interviene il Consigliere Mineo il quale si associa alla questione posta dal Consigliere Forello e si riserva di porre alcune domande sul PEF nella apposita seduta che sarà dedicata a tale argomento.

L'Assessore S. Marino rappresenta che RAP sollecita l'approvazione del PEF TARI poiché senza tale approvazione non può chiudere il bilancio 2020, ha emesso le fatture relative agli extracosti 2020 fatture che l'Ufficio ha restituito perché in mancanza del PEF TARI 2020 non possono essere pagate. C'è, inoltre, l'urgenza di trasmettere il documento ad ARERA per la approvazione. La richiesta del Consigliere Forello di valutare insieme il PEF TARI 2020 e il PEF TARI 202, in questo momento, non è realizzabile.

Il Consigliere Forello ritiene imprescindibile sapere con certezza se anche la TARI 2021 aumenterà e di quanto.

Interviene il Consigliere Mineo dicendosi molto preoccupato per quello che è emerso circa l'aumento della TARI per i cittadini, occorre lavorare per trovare soluzioni alternative e, come sempre, il Consiglio Comunale e la stessa Commissione potrà apportare le modifiche opportune.

La Presidente Evola chiede alla segreteria di dare lettura del verbale della seduta odierna nella seduta successiva.

La Presidente Evola dichiara chiusa la seduta alle ore 11,17.

Si dà atto che la pubblicità della seduta della Commissione Consiliare avverrà attraverso la trasmissione della medesima in streaming sul sito istituzionale dell'Ente o con altro canale informatico oppure con altri mezzi idonei a dare adeguata pubblicità che l'informatica rendesse disponibili avverrà, giuste indicazioni fornite dal web master per tramite del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, per tramite del sito istituzionale del Comune di Palermo al link: <https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=1>.

ORARIO FINE SEDUTA ORE: 11,17

La verbalizzante supplente
D.ssa Rosalia Maria Tedesco

La Presidente
Cons. Barbara Evola

